



Ordine Assistenti Sociali della Regione Campania
Via Amerigo Vespucci n° 9 - 80142 - NAPOLI

Prot. n. 350

Napoli, 14 .01.2016

A tutti gli Iscritti
LORO SEDE

Gentili Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine coglie l'occasione per augurare innanzitutto buon anno.

Ancora una volta, la categoria professionale è vittima di attacchi mediatici da parte di chi cerca di fare "audience" cavalcando l'onda emotiva determinata da vicende che coinvolgono singole persone, famiglie, minori. Anche i "non professionisti" del settore, infatti, cercano di entrare nel merito degli interventi messi in atto dagli assistenti sociali esprimendo giudizi sull'operato, ignorando la normativa contemplata dall'Ordinamento Professionale, rubricato "Professione di assistente sociale" L. 23 marzo 1993 n. 84 che, all'art. 1 stabilisce:

1. L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative.
2. L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali.
3. La professione di assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o di rapporto di lavoro subordinato.
4. Nella collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'attività dell'assistente sociale ha esclusivamente funzione tecnico-professionale.

Di conseguenza, si esprime con forza il disappunto verso chi interviene sull'operato dell'assistente sociale senza averne competenza e si esprime solidarietà e tutela al professionista che agisce "con e per" le persone assumendo un ruolo di regia e, insieme, di cooperazione delle/nelle azioni di aiuto e di autodeterminazione.

La professione di assistente sociale, sin dalla sua nascita, ha manifestato una notevole *capacità di cambiamento* e non si può dubitare dell'elevata e nota *capacità di resilienza della professione*, da sempre abituata a far fronte e a cercare di stare il più possibile al passo con i grandi mutamenti degli scenari politico-sociali.

La nostra professione ha subito nel tempo una vera e propria "mutazione genetica" a partire dai cambiamenti nella formazione della professione.

Sono, ormai, trascorsi vent'anni dall'istituzione dell'Ordine e ancora non tutti gli iscritti hanno il senso di appartenenza alla categoria professionale e considerano la quota di iscrizione un mero "balzello" e non un **tributo** dovuto per legge.

La formazione accademica (tanto faticosamente perseguita dalla categoria) sta perdendo progressivamente peculiarità: la normativa di riferimento è penalizzante rispetto alle discipline tecnico-professionali considerate non fondamentali e come è noto non tutti gli atenei affidano insegnamenti professionali a docenti assistenti sociali.

La formazione obbligatoria è stata un'altra tappa fondamentale prevista dal DPR 137/2012 e disciplinata dal regolamento approvato dal Ministero della Giustizia (vigilante). Il Consiglio al fine di consentire agli iscritti l'acquisizione dei crediti formativi si è impegnato nella sottoscrizione di n° 61 protocolli d'intesa così distinti:

- n. 25 con Enti pubblici (Università/Ambiti/ASL/UEPE) ;
- n. 31 con Enti privati (III settore, associazioni, cooperative) ;
- n. 5 con altri Enti.

Si ricorda che il 2016 è l'ultimo anno di formazione obbligatoria del triennio 2014/2016; tutti coloro che non hanno ancora acquisito crediti formativi, **minimo 60 di cui 15 deontologici e almeno 10 in un anno**, sono invitati a seguire eventi formativi onde evitare di incorrere in illecito disciplinare.

Attualmente risultano **n. 1479** iscritti che non hanno ancora provveduto a registrarsi in area riservata sul sito [del Consiglio Nazionale](#).

Gli iscritti che ritenessero di rientrare nei casi previsti per l'Esonero dall'art. 13 del Regolamento Formazione Continua devono registrarsi in area riservata sul sito del CNOAS e fare apposita richiesta sulla piattaforma.

Gli iscritti che ancora non avessero seguito il corso FAD "**Rischi, responsabilità e dilemmi etici nel lavoro dell'assistente sociale. Valutazione di efficacia degli interventi del servizio sociale**" (15 crediti di cui 5 di **deontologia**) sono invitati a farlo in quanto il Consiglio ha prorogato la permanenza in piattaforma fino al 31 agosto 2016.

Il Consiglio, per l'anno 2016, organizzerà uno o più eventi sull'ordinamento professionale e deontologia e percorsi formativi per aree di intervento, tra cui uno inerente l'Adozione Internazionale, come richiesto dalla Regione Campania. Si fa presente che non tutte le ASL e Ambiti Sociali hanno trasmesso in Regione l'elenco degli AA.SS. che fanno parte dei GIL, pertanto si invitano i colleghi preposti a tale attività a sollecitare l'Ente di appartenenza.

Sede: Via Vespucci n° 9 scala P int. 823 - 80142 NAPOLI-Tel. 081.20.05.84 - Fax 081.554.71.09 segreteria@pec.assistentsocialiodc.it
e-mail: info@assistentsocialiodc.it - info2@assistentsocialiodc.it - sito internet: www.assistentsocialiodc.it - C.F. 94137540632



Ordine Assistenti Sociali della Regione Campania
Via Amerigo Vespucci n° 9 - 80142 - NAPOLI

Si comunica infine che l'Ordine si è accreditato quale Ente per il Servizio Civile ed ha selezionato n. 12 AA.SS. per i tre progetti approvati, di cui uno Garanzia Giovani.

Il DPR 328/2001 ha distinto l'albo professionale in due sezioni: A e B. Ha quindi declinato le attività professionali per entrambe le sezioni sancendo l'esame di Stato quale requisito essenziale per l'esercizio della professione. Si precisa pertanto che l'iscrizione all'Ordine è obbligatoria per l'esercizio della professione sia in ambito pubblico sia privato e/o come libero professionista, nel qual caso è necessario essere in possesso di partita IVA.

Il Dlgs n. 106 del 2013, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della Giustizia, enuncia cinque aree di specializzazione dell'azione professionale: Area Relazionale, Area Gruppi e Comunità, Area Didattico Formativa, Area Studio e Ricerca, Area Progettuale Programmatoria e di Amministrazione dei Servizi, riconoscendo di fatto i molteplici livelli operativi della professione.

Il Consiglio con delibera n. 487 del 30/05/2015 per effetto della sentenza Tar Lazio n. 5631 del 26/05/2014 ha iscritto in sez. A n. 1630 professionisti dal 01/06/2015. Pertanto il totale degli iscritti in tale data era pari a **n. 4328** di cui n. 2248 in sez. A e n. 2080 in sez. B.

Gli iscritti in sez A per effetto della sentenza di cui sopra devono versare entro il 28/02/2016 la differenza di € 20,00 unitamente alla quota 2016.

Si precisa che n. 335 iscritti hanno già versato la differenza di cui trattasi pertanto riceveranno il MAV di € 120 mentre tutti gli altri riceveranno il MAV di € 140.

Al 31/12/2014 il totale degli iscritti era pari a **4207** così distinti: Sez. A n. **614** e Sez. B n. **3593**.

Al 31/12/2015, in seguito a cancellazioni e trasferimenti, il totale degli iscritti è **pari a n. 4243** così distinti: **Sez. A n. 2196 e Sez. B n. 2047 per un totale di Maschi n. 406 e Femmine n. 3837**. Nell'ultimo triennio, per effetto della formazione continua obbligatoria, risulta rilevante il numero di cancellati che è pari a **n. 339**, tra cui pensionati e non esercenti la professione. Anche quest'anno, si deve confermare un elevato numero di quote di morosità che sono pari a **n. 1290**. Una somma consistente del bilancio sarà impegnata, pertanto, per **recuperare il tributo non versato da chi da anni è moroso. Si rende noto che sono state inviate n. 840 diffide per un costo di spese postali di € 3.176,22. A tal proposito si ricorda che il tributo è dovuto ai sensi della legge 259/1958 art. 2, quindi non è VOLONTARIO**. Tutti sono invitati a mettersi in regola onde evitare il dispendio di risorse economiche provenienti dalle quote di iscrizione versate nei termini e che potrebbero essere impegnate, ad esempio, per una formazione continua di qualità organizzata direttamente dall'Ordine.

Ancora una volta il tributo annuale è invariato: gli Iscritti alla sezione B devono versare € 100,00, gli Iscritti alla sezione A devono versare € 120,00. Coloro che per effetto della sentenza Tar Lazio sono transitati in sez A devono versare € 140,00 (sono esclusi i 335 che hanno già provveduto al versamento).

IL TERMINE PER IL VERSAMENTO DELLA QUOTA È IL 28 FEBBRAIO 2016

Il versamento deve essere effettuato esclusivamente a mezzo MAV che arriverà unitamente alla presente circolare - Banca Prossima del Gruppo Banco Napoli - COD IBAN: IT09U0335901600100000104070.

Si fa presente che il Consiglio Regionale versa su ciascuna quota incassata dagli iscritti € 27,00 al Consiglio Nazionale. La quota annuale versata al Consiglio Nazionale per l'anno 2015 è stata di € 112.969,50

Come tutti già sapete, è in vigore il Regolamento relativo alle procedure disciplinari a carico del Consiglio di Disciplina Locale - insediato il 17 ottobre 2014 - per cui tutte le segnalazioni di illecito disciplinare vanno trasmesse per competenza.

Tutti i colleghi, infine sono, invitati ad iscriversi alla newsletter al fine di ricevere in tempi brevi e a costo zero tutte le informazioni utili. Pertanto, chi non ha ancora comunicato la propria **e-mail in segreteria** è invitato a farlo così da evitare il più possibile le spese postali; chi non ha attivato la PEC è ugualmente invitato a farlo essendo obbligatoria a norma di legge.

I più cordiali saluti a nome mio personale e del consiglio.



Il Presidente

Dr.ssa Gerarda Molinaro